

26.

«Gesù è sempre presente»

L'espressione scelta come oggetto del presente *dossier*, «Gesù è sempre presente», riporta una considerazione che potremmo definire abbastanza radicata nella spiritualità cristiana. L'insegnamento omiletico così come l'orazione personale e liturgica rispecchiano questa certezza e suscitano nei credenti la **fede** e, in un certo senso, la **consolazione** nel fatto che «Gesù è sempre presente». D'altra parte Gesù stesso si è espresso in termini quanto mai espliciti: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

La questione allora consiste nel domandarsi **come riconoscere** questa presenza, quale fondamento dare a questa convinzione di fede, e confrontarsi con coloro che nel proprio cammino spirituale hanno fatto esperienza di questa presenza (o della sua assenza).

L'annuncio pasquale, che risuona in queste domeniche, è il **fondamento evangelico** per eccellenza di questa eterna presenza di Gesù nella sua Chiesa. Gesù non è più presente nel suo corpo fisico ma vive in mezzo ai credenti come il Risorto, colui che sempre accompagna chi crede in lui e lo testimonia con la propria vita.

Tale presenza, tuttavia, non è dispotica ma **discreta**; si offre liberamente alla fede di ciascuno, offrendo quel senso e quella verità che solo possono dare compimento all'esistenza di ogni essere umano. È questa l'**esperienza spirituale** di molti santi e mistici che, spesso

passando attraverso le prove della vita, hanno riconosciuto la presenza costante e affidabile di Cristo, in particolare nel sacramento dell'eucaristia, nella preghiera e nel prossimo.

1. Gesù è sempre presente, di ALBERTO CARRARA. In una società virtualmente sempre più "presente", in cui tutto è disponibile, soprattutto grazie al mondo di Internet, affermare la presenza di Gesù significa cercare una «presenza diversa», personale, che ci chiama a testimoniare l'amore di un Dio disposto anche a «uscire di scena».

2. La presenza nella risurrezione, di + FRANCO GIULIO BRAMBILLA. L'annuncio della risurrezione è la testimonianza originaria della nuova presenza di Gesù. A partire dalle prime confessioni nelle lettere paoline, la dinamica della testimonianza mette in luce l'«oggetto» della fede, il «destinatario» e il «soggetto» dell'annuncio.

3. Esperienze della presenza del Signore, di EZIO BOLIS. La vita di fede di ciascuno è spesso segnata da momenti di smarrimento, in cui è difficile cogliere la presenza di Gesù. Il confronto con alcuni santi e maestri spirituali ci aiuta a riconoscere il Signore in aspetti pregnanti della vita cristiana: la preghiera, l'eucaristia, l'incontro con i bisognosi.